

spetti della vita economica del Paese, in conseguenza della profonda trasformazione che in essa opera il Reame, inducono a dare all'organizzazione centrale della Direzione Generale una struttura che la mantenga idonea ai suoi compiti sempre più vasti.

Tenuto restando l'attuale carattere unitario e indiscutibile della Direzione, lo schema di deliberazione che il Direttore Generale sottopone agli Organi deliberativi dell'Amministrazione e che prevede la creazione di un nuovo grado, si propone di dare alla Direzione stessa maggiori mezzi per il disimpegno di questi compiti. I funzionari che rivestiranno il grado di Ispettore Generale saranno posti a disposizione del Direttore Generale per il disimpegno di incarichi di particolare fiducia o di quelli per i quali si richieda una riconosciuta competenza tecnica, non esclusa la direzione dei servizi o gruppi di servizi. Ad essi potrà essere conferita facoltà di firma per determinati atti, ad eccezione di quelli portanti impegni per l'Amministrazione, che resta riservata unicamente al Direttore e ai Vice Direttori Generali.

Il numero dei posti che si propone oggi di conferire nel nuovo grado è di tre, da compararsi nel numero di quelli assegnati per il grado